

**Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000516 del 16/09/2011 ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Alessandro Volta: Parere Istruttorio Conclusivo paragrafo
9.4 EMISSIONI IN ACQUA – ulteriore prescrizione n.21**

Relazione tecnica dell'anno 2020 – Centrale Alessandro Volta: gestione degli impianti di trattamento, lavaggi degli evaporatori, volumi di acqua in ingresso ed uscita dall'ITAR.

A seguito della messa fuori servizio definitiva dei 4 gruppi termoelettrici, autorizzata dal MISE il 12 marzo 2015 (unità termoelettriche 3 e 4) e l'8 febbraio 2016 (unità termoelettriche 1 e 2), la Centrale non ha più la necessita di prelevare l'acqua di mare per la condensazione del vapore e per la produzione dell'acqua demineralizzata.

In particolare, non è più necessaria l'acqua demineralizzata, prodotta dall'acqua di mare con i tre evaporatori da 100 ton/h ciascuno, per il reintegro del ciclo delle sezioni a vapore.

Allo stato attuale, l'acqua demineralizzata è prodotta con l'impianto ad osmosi inversa alimentato con acqua di falda. La produzione dell'anno 2020, dato il limitato funzionamento delle unità di produzione, è stata pari a 0 m³.

Per i servizi di Centrale è previsto l'utilizzo di acqua industriale il cui fabbisogno, per l'anno 2020, è stato di 49.102 m³ così suddivisi:

- 14.500 m³ di acqua proveniente dal recupero interno dell'effluente ITAR ed utilizzata sia per effettuare lavaggi di componenti sia come antincendio;
- 34.602 m³ provenienti di acqua falda emunta dai pozzi di Centrale ed utilizzata per reintegrare i serbatoi di stoccaggio acqua industriale.

Il fabbisogno di acqua potabile per usi civili è assicurato dall'acquedotto comunale dimensionato per una portata massima di 43,2 m³/h. Tale fabbisogno per l'anno 2020 è stato pari a 22.900,2 m³.

Si precisa infine che nel corso del 2020 non sono state registrate anomalie nella gestione dell'ITAR. Per quanto riguarda gli evaporatori si segnala che gli stessi risultano ormai dismessi.

03 Marzo 2021

IL DIRETTORE



(Ing. Paolo TARTAGLIA)